DIREZIONE DIDATTICA 2 SANTARCANGELO DI ROMAGNA

SCUOLE STATALI DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Via Santarcangiolese 1733 - Cap 47822 - Santarcangelo di Romagna (RN) - Tel. 0541620920 - Cod. Mecc.: RNEE018005
Cod. Fisc. 91015260408 - Mail: rnee018005@istruzione.it - Pec: rnee018005@pec.istruzione.it - Sito web: www.circolo2santarcangelo.edu.it

Prot. n. VEDI SEGNATURA

Santarcangelo R., 03/10/2026

Alla comunità scolastica



Oggetto: Guida per il Rappresentante di sezione/classe.

All'inizio di ogni anno scolastico i genitori eleggono o riconfermano i rappresentanti di classe/sezione.

Con la presente guida si cerca di fornire ai rappresentanti di classe o di sezione le informazioni di base ed i riferimenti essenziali per svolgere questo ruolo/compito.

Essere eletto rappresentante di classe o di sezione è un servizio reso agli altri genitori, alla scuola, alla comunità in generale. È anche un'occasione personale per capire meglio come funziona la Scuola, che non è un luogo lontano e separato, giacché è la realtà piena di emozioni in cui vivono e crescono i nostri figli per la maggior parte della loro settimana.

È importante che i genitori siano ascoltati all'interno della scuola, per collaborare, proporre, costruire insieme, nel rispetto degli specifici ruoli e competenze.

La Scuola è di tutti, è il luogo della CURA, in cui ciascuno ha CURA del Bene che l'Altro è.

Si ringraziano tutte le famiglie per la collaborazione dimostrata.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Silvana Rinaldi
Firmato digitalmente

Gli Organi Collegiali nella Scuola

IL RAPPRESENTANTE DI SEZIONE/CLASSE

Il rappresentante di sezione/classe è il principale intermediario tra i genitori e gli organi collegiali della scuola.
Per il buon funzionamento della scuola sono presenti, per legge, vari organi collegiali: quelli operanti a livello di classe/sezione o di gruppo di classi sono composti dai docenti e dai rappresentanti dei genitori con le seguenti differenze in termini di denominazione e strutturazione.

Scuola dell'infanzia: Consiglio di Intersezione

- Docenti delle sezioni dello stesso plesso
- Un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione
- Il Dirigente Scolastico o suo delegato

Scuola primaria: Consiglio di Interclasse

- Docenti delle classi dello stesso plesso
- Un rappresentante dei genitori per ciascuna classe
- Il Dirigente Scolastico o suo delegato

I rappresentanti di classe vengono eletti una volta all'anno.
Le elezioni sono indette dal Dirigente Scolastico entro il 31 ottobre di ogni anno. Tutti i genitori sono elettori e tutti sono eleggibili. Una volta eletti, **i rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive** (quindi anche all'inizio dell'anno seguente), a meno di non aver perso i requisiti di eleggibilità (cioè il proprio figlio non frequenti più la scuola). In caso di decadenza di un rappresentante di classe (per perdita dei requisiti o per dimissioni), il Dirigente nomina per sostituirlo il primo dei non eletti. Le votazioni sono segrete. Nel caso della scuola dell'infanzia e della primaria, si può esprimere una sola preferenza, mentre nella scuola secondaria se ne possono esprimere due.
La **presidenza del Consiglio** di Intersezione o di Interclasse spetta al Dirigente Scolastico o a un docente, membro del Consiglio, suo delegato. I consigli di classe, interclasse e intersezione si riuniscono in tutti i casi in cui ci siano tematiche importanti da affrontare, su convocazione del Dirigente Scolastico o su richiesta della maggioranza dei suoi membri.

I COMPITI

Per legge, il Consiglio di interclasse e intersezione ha i seguenti compiti:

- prendere visione della programmazione didattica elaborata dai docenti e contribuirvi con eventuali proposte di tipo educativo;
- formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra genitori e docenti;
- esprimere parere sull'adozione dei libri di testo;
- esprimere parere sul programma di sperimentazione metodologico-didattica proposto dai docenti.

Con la sola presenza dei docenti, ha competenza sul coordinamento didattico, sui rapporti interdisciplinari e sulla valutazione degli alunni.

In modo più informale, e a titolo di esempio, ecco alcuni argomenti che possono essere trattati nei consigli di classe, di interclasse e di intersezione a composizione mista (docenti e genitori rappresentanti):

- il comportamento degli alunni ed il loro impegno nello studio e nell'attività didattica;
- gli interessi, i problemi, le difficoltà degli alunni nella loro età;
- lo sviluppo della collaborazione fra compagni di classe e tra famiglie per risolvere piccoli problemi quotidiani;
- l'organizzazione di attività integrative e iniziative condivise;
- le condizioni ambientali in cui si svolge la vita scolastica: arredi, servizi, illuminazione, riscaldamento, attrezzature, sicurezza in generale, ecc.;

- l'organizzazione delle uscite didattiche e la eventuale collaborazione per la loro attuazione;
- l'adozione dei libri di testo e dei sussidi didattici in generale;
- l'organizzazione della biblioteca;
- l'organizzazione di mostre, avvio di progetti educativi;
- i problemi legati alla refezione scolastica;
- ogni altra tematica inerente alla vita della scuola, delle varie classi o anche di una sola classe.

Nel consiglio di interclasse o intersezione a composizione mista (con i rappresentanti dei genitori) non possono essere trattati casi singoli, ma sempre problematiche generali riguardanti la vita della scuola.

Il rappresentante di classe o di sezione ha il **"diritto"** di:

a) farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria sezione/classe presso il Consiglio di cui fa parte o presso i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto;
b) informare i genitori della propria classe mediante diffusione di relazioni/verbali, note, avvisi, ecc. **previa richiesta di autorizzazione al dirigente scolastico** (oppure, nei plessi staccati, all'insegnante responsabile del plesso), circa gli sviluppi di iniziative avviate o proposte dalla dirigenza, dai docenti, dal Consiglio di Istituto;
c) ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio;
d) convocare l'assemblea della sezione/classe di cui è rappresentante, qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea, deve svolgersi nei locali della scuola e deve avvenire previa richiesta indirizzata al dirigente scolastico in cui sia specificato l'ordine del giorno. La richiesta deve:
    - riportare chiaramente l'ordine del giorno e deve essere autorizzata in forma scritta;
    - avere a disposizione dalla scuola il locale per le assemblee di sezione/classe, purché le stesse si svolgano in orari compatibili con l'organizzazione scolastica;

Il rappresentante di classe **NON** ha il "diritto" di:

- occuparsi di casi singoli;
- trattare argomenti che sono di competenza degli altri organi collegiali della scuola (per es. quelli inerenti alla didattica ed il metodo di insegnamento);
- prendere iniziative che screditano la dignità della scuola: qualunque situazione che possa configurarsi come un problema deve sempre essere discussa prima collegialmente. Se si tratta di situazione ritenuta delicata o che riguarda singole persone deve essere affrontata insieme al dirigente scolastico.

Il rappresentante di sezione/classe ha il **"dovere"** di:

- fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'Istituzione scolastica;
- tenersi aggiornato sugli aspetti che riguardano in generale la vita della Scuola;
- essere presente alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto;
- informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della Scuola;
- farsi portavoce, presso Dirigente/docenti/Consiglio di istituto delle istanze presentate a lui dagli altri genitori;
- promuovere iniziative per coinvolgere nella vita scolastica i Genitori che rappresenta;
- conoscere l'offerta formativa della Scuola nella sua globalità, i Regolamenti, i compiti e le funzioni dei vari organi collegiali della scuola;
- collaborare perché la Scuola porti avanti con serenità il suo compito educativo e formativo.

GLI ALTRI ORGANI COLLEGIALI (OO.CC.) DELLA SCUOLA

Gli organi collegiali sono organismi di governo e gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singola istituzione scolastica. Essi sono composti da rappresentanti di ciascuna delle varie componenti coinvolte nella vita scolastica. Tali organi sono stati istituiti al fine di realizzare una partecipazione democratica alla vita della Scuola.

Gli **organi collegiali del singolo istituto** sono:

- Il Collegio dei docenti
- Il Consiglio di interclasse o intersezione
- Il Consiglio di Circolo e la Giunta Esecutiva

- Il Comitato per la valutazione del servizio dei docenti

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

I compiti principali del Collegio dei docenti sono:

- elaborare e deliberare il Piano dell'Offerta Formativa per ciò che concerne gli aspetti didattici e formativi della Scuola, tenendo conto delle eventuali proposte dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione;
- deliberare in merito al funzionamento didattico dell'Istituto, nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- formulare proposte al dirigente scolastico per la formazione e composizione delle classi e delle sezioni, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto;
- valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'attività didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati, proponendo, se necessario, dei correttivi per il miglioramento dell'attività scolastica;
- deliberare l'adozione dei libri di testo, dopo aver sentito il parere dei consigli di interclasse;
- proporre acquisti di sussidi didattici;
- adottare e promuovere, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione;
- deliberare il piano di formazione in servizio per i docenti dell'Istituto;
- eleggere i propri rappresentanti nel Consiglio di Istituto e nel Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti e nel Consiglio di disciplina;
- programmare ed attuare iniziative per il sostegno agli alunni diversamente abili.

LA GIUNTA ESECUTIVA

È formata dal Dirigente Scolastico, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (membri di diritto), da un docente, un non docente e due genitori eletti all'interno del Consiglio di Istituto. La Giunta Esecutiva predispone il piano annuale ed il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso e cura l'esecuzione delle relative delibere.

IL CONSIGLIO DI CIRCOLO

Il Consiglio di Circolo è formato (quando il numero degli alunni è superiore a 500) da 19 componenti:

- 8 rappresentanti del personale docente;
- 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- 8 rappresentanti dei genitori;
- il dirigente scolastico.

È un organismo che resta in carica per tre anni ed **è presieduto da un genitore** eletto tra i rappresentanti dei genitori. Il Consiglio elegge anche, al suo interno, i membri della Giunta esecutiva. Il Consiglio si riunisce in seduta pubblica in media 4 o 5 volte all'anno: possono assistere alle riunioni, senza diritto di parola, insegnanti, genitori e personale A.T.A. I verbali delle riunioni sono agli atti della direzione e sono consultabili da chiunque.

I compiti principali del Consiglio di Istituto sono:

- deliberare il Piano annuale e il conto consuntivo e disporre in ordine all'impiego delle risorse finanziarie per il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto;
- adottare il Regolamento interno dell'Istituto, la Carta dei Servizi e tutti gli altri regolamenti;
- adottare il Piano dell'Offerta Formativa e deliberarlo per quanto di sua competenza;
- definire e deliberare il calendario scolastico;
- indicare i criteri generali relativi alla formazione delle classi e delle sezioni e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe/interclasse;
- deliberare sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola, nei limiti che la legge gli assegna, fatte salve le competenze del Collegio dei docenti;
- promuovere contatti con altre scuole e istituti;
- deliberare in merito alla partecipazione della Scuola ad attività culturali, sportive, ricreative nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali;
- esprimere parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo dell'Istituto.

IL COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI

Procede alla valutazione del servizio dei docenti neo-immessi in ruolo, durante l'anno di formazione e del servizio dei docenti sulla base dei criteri fissati dalla normativa vigente. È formato dal dirigente scolastico e da docenti eletti annualmente dal Collegio dei Docenti.

ASSEMBLEADEI GENITORI (non è un organo collegiale)

I genitori hanno il diritto di riunirsi nei locali della scuola, previa richiesta al Dirigente Scolastico. Le Assemblee dei genitori possono essere di sezione, di classe, di istituto. Possono essere gestite dai genitori anche senza la presenza dei docenti.

